

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702321

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene sito

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione storie di San Benedetto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa della Certosa delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCS - Specifiche terza cappella a destra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1661
DTSF - A	1661
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Ghisolfi Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1623/ 1683
AUTH - Sigla per citazione	00003580
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore delle quadrature
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Villa Francesco
AUTA - Dati anagrafici	/ 1572
AUTH - Sigla per citazione	00005475
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	640
MISL - Larghezza	508
MISV - Varie	pareti laterali
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	640
MISL - Larghezza	515
MISV - Varie	parete frontale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (BENEDETTO) 35
DESI - Codifica Iconclass	11 H (BENEDETTO) 41
DESI - Codifica Iconclass	11 H (BENEDETTO) 56 3
DESS - Indicazioni sul	

soggetto

Personaggi: San Benedetto; Totila.

NSC - Notizie storico-critiche

Gli affreschi di questa cappella (la terza a destra) sono opera di Giovanni Ghisolfi (1661), che forse si occupò anche delle quadrature (le note del Manoscritto Braidense le assegnano a Francesco Villa). Si tratta della sua prima importante opera lombarda dopo il soggiorno a Roma, iniziato nel 1650 presso Salvator Rosa. L'artista mostra di ispirarsi alla pittura di Pietro da Cortona, alla pittura emiliana e romana del tempo, nonché al Veronese e a Daniele Crespi, attivo nel coro e nel presbiterio della chiesa della Certosa. La decorazione è dedicata alla vita di San Benedetto, a sottolineare le radici benedettine dell'ordine certosino, sempre uguale a se stesso attraverso il tempo e i mutamenti ("Chartusia numquam reformanda quia semper eadem"). Il racconto biografico si sviluppa sull'intera superficie parietale della cappella. Partendo dalla controfacciata, si incontra un piccolo riquadro con l'episodio giovanile del miracolo del serpente nel vaso. Segue sulla parete destra l'incontro con i pastori, che in un primo momento non avevano riconosciuto il Santo, vestito di pelli. Nel riquadro principale della stessa parete è rappresentato l'incontro con il re dei Goti, Totila, il quale volle mettere alla prova le doti profetiche del Santo mandando al suo posto il suo scudiero vestito da re. Il terzo episodio della parete mostra la penitenza nel rovetto, che il Santo si sarebbe inflitto per scacciare pensieri impuri ispirati dal diavolo. Sulla parete frontale, continuando da destra a sinistra, si incontrano il Miracolo del bambino, la Predica (dove il Ghisolfi si ritrae tra la folla degli astanti) e la Fondazione dell'abbazia di Montecassino. Negli sginci della finestra sono raffigurati a monocromo la Monacazione di San Placido a sinistra e il suo Salvataggio dall'annegamento. Secondo i Dialoghi di San Gregorio, il piccolo Placido sarebbe caduto nel lago mentre stava attingendo acqua. Per salvarlo dalla corrente San Benedetto avrebbe ordinato a Mauro di correre in suo soccorso e questi senza accorgersene avrebbe miracolosamente camminato sulla superficie dell'acqua, traendo in salvo il fratello. La parete dell'altare presenta gli ultimi due episodi: a destra l'Abbattimento della statua di Apollo e a sinistra una scena che è stata interpretata come il Miracolo del muratore (A. Spiriti, 2008), nel quale il Santo avrebbe risanato un giovane monaco rimasto schiacciato dalla caduta di una parete in costruzione. L'episodio potrebbe essere anche interpretato come la Morte del sacerdote Fiorenzo, che, geloso della santità di Benedetto, aveva cercato di ucciderlo con del pane avvelenato e di corrompere nello spirito i suoi discepoli, tanto da costringere Benedetto a trasferirsi altrove. Per questo venne colpito dall'ira divina e morì sotto le macerie del terrazzo su cui stava gioendo, crollato sotto i suoi piedi. A supporto di questa ipotesi si può notare che nella scena non sembra essere effigiato San Benedetto, riconoscibile per il saio che lo contraddistingue negli altri riquadri. La narrazione si inserisce in una ricca cornice architettonica, con riquadri decorati da teste angeliche e mascheroni, e anche all'interno delle scene compaiono colonne scanalate, capitelli decorati da ovoli, fregi e archi in rovina su cui cresce la vegetazione, nonché gustose notazioni paesaggistiche in cui il Ghisolfi era maestro. L'impostazione basata sui piani multipli ricorda la decorazione dell'aresiano Palazzo Besozzi Casati a Cologno Monzese.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione
specifica**

Demanio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Coco, Alessandro

FTAD - Data 2011/07/12

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 00000037/D1

FTAT - Note parete destra

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Coco, Alessandro

FTAD - Data 2011/07/12

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 00000037/D2

FTAT - Note parete frontale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Coco, Alessandro

FTAD - Data 2011/11/03

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 00000037/D3

FTAT - Note parete sinistra, a sinistra dell'altare

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Coco, Alessandro

FTAD - Data 2011/11/03

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 00000037/D4

FTAT - Note parete sinistra, a destra dell'altare

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Coco, Alessandro

FTAD - Data 2011/11/03

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 00000037/D5

FTAT - Note controfacciata

BIL - Citazione completa 1600 Manoscritto Braidense. [Matteo Valerio et alii], Memorie della Certosa di Pavia, Milano, Biblioteca Braidense, AD.XV.12.20, prima metà XVII sec. (vedi ediz. R. Battaglia, 1992)

BIL - Citazione completa 1777 F. Bartoli, Notizia delle pitture, sculture, ed architetture, che ornano le chiese, e gli altri luoghi pubblici di tutte le più rinomate città d'Italia e di non poche terre, castella, e ville d'alcuni rispettivi distretti,

	Venezia, 1777, vol. II, p. 65
BIL - Citazione completa	1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, p. 270
BIL - Citazione completa	1954 G. Chierici, Guida della Certosa di Pavia, Roma, C. Colombo, 1954, p. 27
BIL - Citazione completa	1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 1968, pp. 103-104
BIL - Citazione completa	1992 A. Busiri Vici, Giovanni Ghisolfi (1623-1683). Un pittore milanese di rovine romane, a cura di F. Cosmelli, Roma, Ugo Bozzi editore, 1992, pp. 115-117
BIL - Citazione completa	1992 R. Battaglia, le "memorie" della Certosa di Pavia [Manoscritto Braidense], in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", classe di Lettere e Filosofia, s. III, vol. XXII, I, 1992, p. 134
BIL - Citazione completa	1998 F. Frangi, Francesco Cairo, Torino, U. Allemandi & C., 1998, p. 137 nota 63
BIL - Citazione completa	2008 A. Spiriti, Giovanni Ghisolfi e il rinnovamento aresiano della pittura in Certosa, in Atti del Convegno La Certosa di Pavia e il suo Museo, Ultimi restauri e nuovi studi, a cura di B. Bentivoglio-Ravasio con L. Lodi e M. Mapelli, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, 2008, pp. 251-255

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2011

CMPN - Nome

Curti, Elisa

FUR - Funzionario responsabile

Lodi, Letizia